



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA VERDE E ARREDO URBANO**

ATTO N. DEL 777

Torino, 06/08/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO

Antonino IARIA

Maria LAPIETRA

Francesca Paola LEON Alberto SACCO

Marco PIRONTI

Assenti, per giustificati motivi, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:
Roberto FINARDI - Marco Alessandro GIUSTA - Sergio ROLANDO - Alberto UNIA

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA CON LA SOCIETA' SMAT
S.P.A. PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI
SULL'INFRASTRUTTURA VERDE DELLA CITTA' DI TORINO NELLA
REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE MEDIANO A SERVIZIO DELL'AREA
METROPOLITANA**

Con Determinazione del Direttore Generale n.134 del 15/06/2021 l'Autorità d'Ambito Torinese 3 ha approvato il progetto definitivo in capo a SMAT S.p.A. per la realizzazione del Collettore Mediano, opera strategica per la Città di Torino e per gli altri Comuni dell'Area Metropolitana beneficiari dell'intervento.

Richiamato il Piano di Resilienza Climatica approvato dalla Città di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale mecc. 2020 – 01683/112 del 9 novembre 2020, che ha consentito di delineare un'articolata strategia locale di adattamento per ridurre la vulnerabilità del territorio e delle persone ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di garantire la loro salute e benessere e assicurare la

vivibilità della città e la continuità dei servizi.

Considerato che la realizzazione del Collettore Mediano contribuisce significativamente a mitigare scenari di cambiamento climatico con intensificazione dei rischi per precipitazioni intense. La gestione integrata su area vasta del suo funzionamento consente la riduzione del carico inquinante delle acque di prima pioggia, al fine di limitare l'inquinamento dei corpi idrici. La sua funzione di laminazione delle portate di pioggia consente una migliore distribuzione nel tempo del carico idraulico in ingresso al depuratore di Castiglione T.se contribuendo significativamente al miglioramento del rendimento e dell'efficienza dei processi di depurazione.

Nell'ambito della valutazione del progetto tecnico si sono posti in evidenza le ripercussioni ambientali sull'infrastruttura verde della Città di Torino, i quali impattano nell'ambito di cantiere e nelle sistemazioni definitive principalmente con le matrici ambientali relative al suolo e verde.

Considerata l'opportunità di operare congiuntamente al fine della mitigazione degli impatti ambientali sull'infrastruttura verde derivanti dalla realizzazione dell'opera con le successive fasi progettuali e nell'ambito di un'oculata gestione della fase esecutiva, risulta opportuno definire tra le parti uno specifico Protocollo di intesa, così come previsto dal comma 1 art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Preso atto che il Protocollo di intesa non comporterà alcun onere finanziario da parte della Città.

In adempimento a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale in data 31 luglio 2012 (mecc. 2012 04257/008) e dalla Circolare del 26 novembre 2012 prot. n. 9649 si dichiara che il presente provvedimento non comporta oneri riferiti alle utenze.

Il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione di impatto economico (VIE).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare, per le ragioni espresse in narrativa che qui si richiamano e che sono parte sostanziale del presente provvedimento, lo schema di Protocollo di intesa tra la Città di Torino e SMAT S.p.A. (**All.1**) per la mitigazione degli impatti ambientali sull'infrastruttura verde derivanti dalla realizzazione, sul territorio della Città, del collettore mediano;
2. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo di intesa di cui al punto precedente non comporta alcun impegno di spesa a carico della Città;
3. di demandare al Direttore della Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile la sottoscrizione del Protocollo di intesa di cui punto 1) e le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in tale sede;
4. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di Valutazione

di Impatto Economico (VIE).

Proponenti:

L'ASSESSORE
Alberto Unia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Claudia Bertolotto

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

LA SINDACA
Firmato digitalmente
Chiara Appendino

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Giuseppe Ferrari



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE

ALL. 1)

COLLETTORE MEDIANO A SERVIZIO DELL'AREA METROPOLITANA

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SULL'INFRASTRUTTURA VERDE DELLA CITTÀ DI TORINO

TRA

SMAT S.p.a., con sede legale in _____, _____, Codice Fiscale e Partita IVA _____, rappresentata legalmente da _____, nato a _____ () il _____; COMPILAZIONE A CARICO DI SMAT
e

CITTA' DI TORINO, nella persona del Direttore Divisione Ambiente-Verde-Protezione Civile, dott. Gaetano Noè, nato a _____ () il _____, quale rappresentante del suddetto Ente in base a quanto disposto dall'art. 27 comma 2 del vigente Regolamento per la Disciplina dei contratti della Città di Torino; COMPILAZIONE A CARICO SEGRETERIA DIVISIONE

RILEVATO CHE

Il Collettore Mediano è un'opera costituita da un tunnel a grande profondità e da opere di minori dimensioni che si sviluppa lungo un percorso di circa 14 km sul territorio del Comune di Torino e che garantirà la creazione di un'alternativa al collettore intercomunale.

La realizzazione del Collettore Mediano, il cui progetto definitivo è stato approvato dall'Autorità d'ambito Torinese 3 con Determinazione del Direttore Generale n.134 del 15/06/2021, è un'opera strategica per la Città di Torino e per gli altri Comuni dell'Area Metropolitana beneficiari dell'intervento.

La realizzazione del Collettore Mediano contribuisce significativamente a mitigare scenari di cambiamento climatico con intensificazione dei rischi per precipitazioni intense.

La gestione integrata su area vasta del suo funzionamento consente la riduzione del carico inquinante delle acque di prima pioggia, al fine di limitare l'inquinamento dei corpi idrici.

La sua funzione di laminazione delle portate di pioggia consente una migliore distribuzione nel tempo del carico idraulico in ingresso al depuratore di castiglione T.se contribuendo significativamente al miglioramento del rendimento e dell'efficienza dei processi di depurazione.

Per quanto sopra esposto il Collettore Mediano fornisce un contributo fondamentale al raggiungimento gli obiettivi di qualità previsti dal D. Lgs. 152/2006 sull'intera area della Città Metropolitana.

In questo modo il Collettore Mediano contribuisce significativamente a mitigare gli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli pubblici e privati conseguenza della realizzazione di infrastrutture abitative, commerciali e industriali a livello d'Ambito.



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE

Il significativo miglioramento ambientale apportato anche sui corpi idrici nell'area della Città di Torino contribuisce alla rivalorizzazione di tutte le aree fluviali, i parchi e i giardini annessi migliorando la fruibilità delle aree verdi e la qualità della fruizione delle aree verdi della Città di Torino a lungo termine.

Il Collettore Mediano è un'opera ad alto tasso ingegneristico che coinvolge un territorio urbano complesso, interessando non solo l'infrastruttura viaria ma anche in modo rilevante l'infrastruttura verde della Città.

L'intervento è previsto nel quadro del Piano d'Ambito per il periodo 2016 – 2033, approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'ambito nella seduta del 29 aprile 2016 con deliberazione n. 598.

La Conferenza stessa nella seduta del 29 aprile 2016 con deliberazione n. 597 concludeva il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano d'ambito e del Programma degli interventi di cui alla deliberazione AEEGSI del 27 dicembre 2013, n. 643/2013/R/IDR, esprimendo il Parere motivato e approvando la Dichiarazione di Sintesi, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e il Programma di monitoraggio aggiornati.

Il Rapporto Ambientale approvato assume quali obiettivi ambientali di riferimento pertinenti con il Sistema dell'Infrastruttura Verde:

7. Bonificare le aree contaminate e proteggere il suolo da fenomeni di inquinamento

8. Contenere il consumo di suolo

15. Limitare la perdita della biodiversità, valorizzando le specie e gli habitat

21. Garantire la protezione ed il rispetto dei contesti territoriali e paesaggistici

Lo specifico intervento è inquadrato dal Rapporto Ambientale nell'obiettivo/azione FOG.1/AZ.8: *"Ammodernamento delle opere fognarie e centralizzazione del sistema fognario depurativo - interventi pianificati"*, per i quali l'analisi degli impatti evidenzia in termini generali (in merito a tali obiettivi) alcuni impatti negativi, in buona parte eliminabili o, se non eliminabili, che necessitano di mitigazioni.

Il Rapporto Ambientale prevede che *"la progettazione degli interventi previsti dal Piano d'Ambito dovrà essere sviluppata tenendo in considerazione e integrando al proprio interno le misure di mitigazione relative alle diverse componenti ambientali"*.

Tra le mitigazioni sono individuate:

1. la progettazione degli interventi previsti dal Piano d'Ambito dovrà essere sviluppata in modo da **limitare il consumo di suolo**;
2. la predisposizione dei progetti definitivi ed esecutivi degli interventi [...] dovrà sviluppare adeguatamente **gli interventi di recupero e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto** e il computo metrico dovrà di conseguenza comprendere le relative voci di spesa;
3. al fine di garantire l'attecchimento delle essenze vegetali utilizzate nell'ambito degli interventi di sistemazione e recupero ambientale (inerbimenti, messa a dimora di alberi e arbusti) delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori, **dovrà essere previsto un adeguato periodo di manutenzione delle opere a verde**, che preveda la risemina delle



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE

- superfici dove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e provvedere quindi alla piantumazione delle formazioni arboree od arbustive mancanti;
4. al fine di **limitare l'espansione delle specie vegetali alloctone, invasive** in occasione della realizzazione di interventi che prevedono aree di cantiere con movimenti terra, nella progettazione e realizzazione delle opere si invita a fare riferimento **alle misure di prevenzione indicate dalla Regione Piemonte**;
 5. l'alterazione del paesaggio connessa alla realizzazione dei depositi di cantiere e delle aree adibite a servizi **verrà completamente risolta a lavori ultimati**. In fase di esecuzione tuttavia potrebbero essere adottati quali **interventi mitigativi** la creazione fasce tampone vegetazionali con previsione di eseguire durante i ripristini, alcune opere **di miglioramento dell'assetto naturalistico delle aree interessate rispetto agli stati attuali dei luoghi interessati dai lavori**. Nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture, la fase di progettazione dovrà confrontarsi con i vincoli territoriali ed i caratteri ambientali e paesistici delle località interessate dai nuovi impianti.

È previsto che a seconda della tipologia del cantiere e del contesto nel quale si andrà ad operare, si debbano **adottare tutte le misure atte a garantire la migliore mitigazione dell'impatto** e che relativamente ad **eventuali misure di compensazione**, queste si debbano **valutare in sede di progettazione ed autorizzazione delle opere**.

RICHIAMATI

Il Piano d'Ambito, approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'ambito nella seduta del 29 aprile 2016 con deliberazione n. 598.

Il Programma degli interventi di cui alla deliberazione AEEGSI del 27 dicembre 2013, n. 643/2013/R/IDR.

Il progetto definitivo approvato dall'Autorità d'ambito Torinese 3 con Determinazione del Direttore Generale n.134 del 15/06/2021.

Il Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino.

Il Piano di Resilienza Climatica della Città di Torino, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione mecc. 2020 01683/112 del 09 novembre 2020.

Il Piano Strategico dell'infrastruttura Verde della Città di Torino, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 213/2021 del 22 marzo 2021.

RITENUTO

di formalizzare con il presente protocollo di intesa la volontà delle parti di assicurare che la realizzazione dell'opera adotti tutte le misure atte a garantire la migliore mitigazione degli impatti previsti nonché la realizzazione delle misure di compensazione degli impatti residui sull'infrastruttura verde della Città di Torino.



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE

CONDIVISO CHE

l'opera, nonostante la proficua interlocuzione tra SMAT, Città di Torino e gruppo di progettazione, ha un rilevante impatto sul patrimonio verde della Città di Torino di cui sono coinvolti alcuni dei principali Parchi urbani: Parco Arrivore, Parco Confluenza, Parco del Valentino, Parco Millefonti, Parco Italia 61 e Parco Colonnetti.

La Città di Torino con propri contributi espressi nel corso della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Progetto Definitivo dell'Opera, ha evidenziato i seguenti impatti ambientali relativi all'infrastruttura verde:

1. impatti sul patrimonio arboreo (nota prot. 973 del 08/03/2021);
2. impatti residui localizzati sul patrimonio verde per consumo di suolo e perdita di permeabilità (nota prot. 5497 del 20/07/2020 e parere espresso nella 2° seduta della CdS);
3. impatti temporanei sul patrimonio verde per la presenza di aree di cantiere (nota prot. 973 del 08.03.2021);

e ha indicato alcune modalità di mitigazione e compensazione, con riferimento al quadro di regolamenti e piani assunti dalla Città.

EVIDENZIATO CHE

Per quanto concerne il **patrimonio arboreo** i dati forniti evidenziano una potenziale interferenza dell'opera su **791 alberi**:

- o **252 alberi in abbattimento**, il cui valore ornamentale (al netto di Iva e spese generali e calcolato dai proponenti e da validare da parte dei tecnici dell'Area Verde) è pari a **€ 951.125,83**
- o **113 alberi da trapiantare**, il cui valore ornamentale (al netto di Iva e spese generali e calcolato dai proponenti e da validare da parte dei tecnici dell'Area Verde) è pari a **€ 73.173,89**
- o **453 alberi in prossimità dei cantieri** e sui quali al momento non è certo l'impatto, il cui valore ornamentale (al netto di Iva e spese generali e calcolato dai proponenti e da validare da parte dei tecnici dell'Area Verde) è pari a **€ 1.270.436,87**

Il Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino pone grande attenzione alla tutela del patrimonio arboreo e nel caso di alberi pubblici ogni abbattimento deve essere autorizzato dal Servizio gestore, previa valutazione dall'assenza di soluzioni alternative di salvaguardia, ed a fronte dell'impegno a compensare da parte del richiedente sulla base del valore ornamentale degli alberi e che dovrà essere realizzato con la fornitura e messa a dimora di nuovi alberi.

Il progetto delle opere a verde del collettore mediano prevede, oltre alla restituzione delle aree verdi interessate dai lavori, il ripristino di 385 nuovi alberi a fronte di un abbattimento stimato in 347 alberi, con un saldo positivo di 33 unità.

Il bilancio arboreo proposto non è sufficiente a compensare il danno ambientale derivante dall'abbattimento dei 347 alberi incompatibili e pertanto dovranno essere realizzati dei piantamenti aggiuntivi (comprensivi della fornitura e messa a dimora di alberi) su aree esterne al progetto e per



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE

un ammontare pari alla differenza tra il valore ornamentale degli alberi incompatibili con le opere ed il costo degli alberi di progetto (fornitura, messa a dimora e cure colturali nel periodo in garanzia).

Gli impatti residui localizzati sul patrimonio verde per consumo di suolo e perdita di permeabilità in corrispondenza di pozzi e stazioni di sollevamento sono stimabili dall'analisi delle impronte al suolo di tali manufatti come descritti nel progetto definitivo in una perdita di suolo per superficie infrastrutturata di circa 3500 m².

La **compensazione degli impatti del consumo di suolo** è da attuarsi prioritariamente con interventi di de-impermeabilizzazione per analoga superficie (de-sealing) o miglioramento ecologico ed agronomico, anche in aree già oggetto di bonifica e messa in sicurezza permanente così come riportato dal Piano di Resilienza Climatica, secondo i criteri di classificazione del SNPA/ISPRA e per un valore (aggiornamento 2019) di 30,86 €/m² per la compensazione da suolo consumato non consumato a suolo consumato in maniera permanente, 18,97 €/m² per la compensazione da suolo non consumato a suolo consumato in maniera reversibile e 11,89 €/m² per la compensazione da suolo consumato in maniera reversibile a suolo consumato in maniera permanente. Tali compensazioni, potranno, previo accordo con la Città, anche riguardare aree di proprietà della Città di Torino ubicate in altri comuni dell'area metropolitana di Torino.

Le **mitigazioni degli impatti residui per la perdita di permeabilità** nelle aree verdi è da attuarsi prioritariamente attraverso l'applicazione di soluzioni NBS (Nature based solutions), al fine del raggiungimento locale del principio di invarianza idraulica, secondo i principi del Piano di Resilienza Climatica.

Gli impatti temporanei sul patrimonio verde per la presenza di aree di cantiere, per superfici stimate in 78.000 m², escluse le aree consumate di cui sopra, che saranno completamente risolti a lavori ultimati, sono principalmente legati alla mancata fruibilità delle aree verdi e alla perdita temporanea della copertura vegetale.

La stima della perdita temporanea dei servizi ecosistemici dovrà prendere in considerazione, oltre all'arco temporale della fase di cantiere, anche i diversi ambiti territoriali interessati e l'estensione delle aree coinvolte dalle attività di cantiere.

La valutazione biofisica ed economica della conseguente perdita dei servizi ecosistemici riportati nel seguito è possibile, in prima approssimazione, con l'applicazione dei valori in tabella, in relazione agli specifici usi delle aree, secondo le metodologie assunte dalla Città:

Servizio ecosistemico	Dimensione	Unità di misura	Ambito urbano (Valori annuali)	Corridoi fluviali (Valori annuali)
Sequestro carbonio	Biofisica	Tonnellate/m ²	0,01	0,01
	Economica	Euro/m ²	0,07	0,22
Rimozione inquinanti	Biofisica: NO ₂	Tonnellate/m ²	33x10 ⁻⁷	38x10 ⁻⁷
	Biofisica: PM10	Tonnellate/m ²	8,7x10 ⁻⁶	1,12x10 ⁻⁵
	Biofisica: O ₃	Tonnellate/m ²	1x10 ⁻⁵	1,3x10 ⁻⁵



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE

	Economica	Euro/m ²	0,52	0,64
Regolazione temperatura	Biofisica	°C/m ²	1,05	3,13
	Economica	Euro/m ²	0,04	0,18
Benefici culturali (fruizione)	Biofisica	ROS/m ²	0,305	0,326
	Economica	Euro/m ²	0,66	0,72
Biodiversità e qualità habitat	Biofisica	Habitat quality index/m ²	0,78	0,90
	Economica	Euro/m ²	0,35	0,51
Impollinazione	Economica	Euro/m ²	0,02	0,02
TOTALE		Euro/m ²	1,66	2,29

L'approccio metodologico da adottarsi per la valutazione dei servizi ecosistemici è definito in maniera dettagliata nell'ambito dell'allegato 4 del Piano di Resilienza Climatica della Città.

La valutazione potrà tenere anche in debita considerazione i benefici ambientali e il miglioramento della qualità dei servizi ecosistemici apportati dall'opera alla Città di Torino.

Tutto ciò premesso

LE PARTI ASSUMONO I SEGUENTI IMPEGNI

DA PARTE DI SMAT S.p.A.

1. Sostenere tutti gli oneri relativi al ripristino del patrimonio arboreo che verrà compromesso dalle attività di esecuzione delle opere privilegiando la ripiantumazione in loco delle piante compromesse e, nella misura necessaria, prevedendo la piantumazione di altre piante nei siti messi a disposizione dalla Città di Torino.
2. Garantire che la piantumazione di altre piante nei siti messi a disposizione dalla Città di Torino, al netto dei ripiantamenti in loco previsti dal progetto del verde, siano realizzate entro la conclusione dell'opera e sulla base dell'importo del valore ornamentale degli alberi che non potranno essere salvaguardati, al netto del valore dei ripiantamenti effettuati in corso d'opera.
3. Effettuare le piantumazioni, in loco o altrove, compatibilmente con l'adempimento dei necessari atti amministrativi i cui dettagli saranno concordati in seguito, in parallelo alla realizzazione dell'opera in modo da minimizzare il disagio e malcontento che potrà esserci tra i residenti dei territori interessati dall'opera che vivranno l'impatto iniziale delle lavorazioni su aree verdi ed alberi.
4. Garantire, per le ripiantumazioni realmente effettuate nell'ambito delle aree interessate dai cantieri, la manutenzione delle opere a verde: per quanto concerne gli interventi di inerbimento, di messa a dimora arbusti ed alberi nelle superfici interessate dai lavori **dovrà essere previsto un adeguato periodo di manutenzione in garanzia per lo meno fino all'autunno successivo al collaudo e consegna delle aree alla Città ed ai Servizi competenti**, che preveda la risemina delle superfici dove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione di alberi ed arbusti non attecchiti.



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE

5. Escludere nelle superfici interessate dai lavori e nelle aree oggetto di compensazione l'utilizzo di specie arbustive ed arboree inserite nella black list della Regione Piemonte.
6. Attivare una adeguata campagna di comunicazione rivolta a tutti i portatori di interesse, attraverso canali web ed in loco con cartellonistica di cantiere o altre modalità, dell'impatto dell'opera sugli spazi verdi e sul patrimonio arboreo pubblico torinese, con focus sul bilancio arboreo (rapporto tra alberi messi a dimora a fine opera rispetto quelli che saranno rimossi), sulla riqualificazione delle aree verdi interessate dalle opere e sull'impegno a compensare con nuovi alberi extra progetto.
7. Mitigare gli impatti residui per la perdita di permeabilità nelle aree verdi in corrispondenza di pozzi e stazioni di sollevamento attuando prioritariamente soluzioni NBS (Natural based solutions) Tali compensazioni, potranno anche riguardare, previo accordo con la Città, aree di proprietà della Città di Torino ubicate in altri comuni dell'area metropolitana di Torino.
8. Ridurre per quanto possibile la perdita di servizi ecosistemici nell'ambito del cantiere, privilegiando soluzioni che consentano di minimizzare sia in termini di estensione superficiale che temporali l'uso del suolo e del patrimonio verde cittadino.
9. Fornire a consuntivo una valutazione in termini biofisici ed economici dei servizi ecosistemici effettivamente persi nell'ambito del cantiere secondo l'approccio metodologico definito con il presente accordo. Nel bilancio verranno tenuti in considerazione tutti gli effetti derivanti dalla costruzione e dall'esercizio di tutte le opere e impianti interessati dal funzionamento.
10. Compensare secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale gli impatti sull'infrastruttura verde attraverso la realizzazione di uno o più interventi di riqualificazione ambientale con recupero del suolo e riqualificazione ecologica ambientale, di valore pari ad almeno il valore stimato per il consumo del suolo e per la perdita dei servizi ecosistemici individuati per la durata e l'estensione dei cantieri, prevedendone la quantificazione secondo i criteri individuati dal Piano di Resilienza Climatica come richiamati nel presente Protocollo. Tali compensazioni potranno anche riguardare aree di proprietà della Città di Torino previo accordo con la Città, ubicate in altri comuni dell'area metropolitana di Torino. Nel bilancio saranno anche tenuti in considerazione tutti gli effetti derivanti dalla costruzione e dall'esercizio di tutte le opere e impianti interessati dal funzionamento

DA PARTE DELLA DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTÀ' DI TORINO

1. Garantire il supporto dei tecnici dell'Unità Operativa Alberate nelle attività di verifica degli alberi incompatibili con le opere e sulla opportunità o meno di ricorrere, laddove ci siano le condizioni tecnico-agronomiche, al trapianto di quota parte di essi.
2. Garantire il supporto dei tecnici dell'Unità Operativa Alberate nell'individuazione dei piantamenti compensativi, extra progetto, sia per quanto concerne la scelta delle aree che delle specie e dei quantitativi.
3. Autorizzazione degli abbattimenti ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino, previa presentazione all'area Verde e Arredo Urbano degli elementi necessari per l'espletamento dell'iter: elenco degli alberi oggetto della richiesta di abbattimento corredato dei dati identificativi (genere, specie e numero derivante dal censimento della Città) e planimetrie di inquadramento aree.
4. Garantire il supporto nella campagna di comunicazione per quanto concerne l'impatto sulle aree verdi e sul patrimonio arboreo, con la possibilità di impiegare infografiche e tematismi che la Divisione scrivente sta predisponendo sul tema dei servizi ecosistemici.



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE

5. Garantire il supporto dei tecnici dell'Unità Operativa Alberate in fase di cantiere per ogni problematica di interferenza che coinvolga il patrimonio arboreo, attività che dovrà essere comunque svolta in contraddittorio con i tecnici arboricoltori che l'Impresa individuerà.
6. Garantire il supporto della Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile per l'attività di valutazione del consumo di suolo e dei servizi ecosistemici legata all'utilizzo temporaneo delle aree di cantiere, oltre che nella definizione dei successivi interventi di compensazione.
7. Garantire il supporto della Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile per l'accesso alle informazioni ambientali eventualmente necessarie alla definizione degli interventi di compensazione e all'individuazione dei necessari adempimenti per la realizzazione degli interventi stessi.

CLAUSOLE FINALI

- Le Parti operano con ogni mezzo al fine di pervenire alla composizione in via amichevole delle controversie inerenti l'applicazione del presente Protocollo. Qualora le controversie non siano componibili in via amichevole, la loro risoluzione è demandata al competente Foro di Torino.
- Il presente Protocollo viene redatto e sottoscritto in duplice originale, uno per ciascuna delle parti sottoscrittenti.
- Per quanto non previsto dal presente Protocollo, si rimanda al Codice Civile e alle leggi vigenti.

Torino, li

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Torino
Il Direttore Divisione
Ambiente, Verde e Protezione Civile
Dott. Gaetano Noè

Per Smat S.p.A.
L'Amministratore delegato

Città Torino-SNAM_Collettore Mediano_protocollo intenti